

**CORSO DI CINEMA**  
**IL CINEMA DI ALFRED HITCHCOCK**  
**A.A. 2023/2024**  
**DOTT. LEONARDO MAGNANTE**



# LEZIONE 4

Venerdì 1 Dicembre 2023

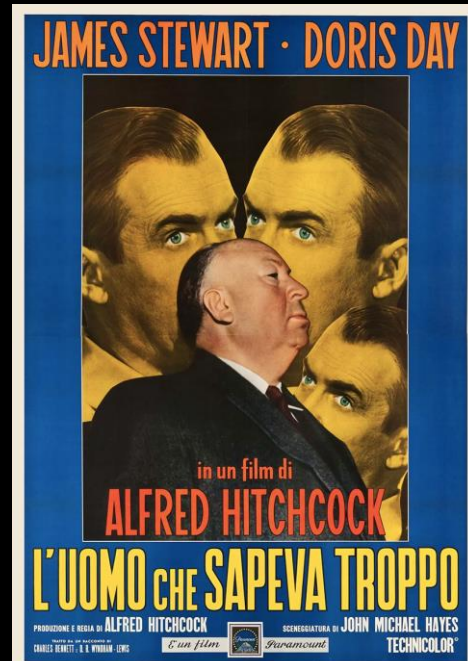
## LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE (1958)

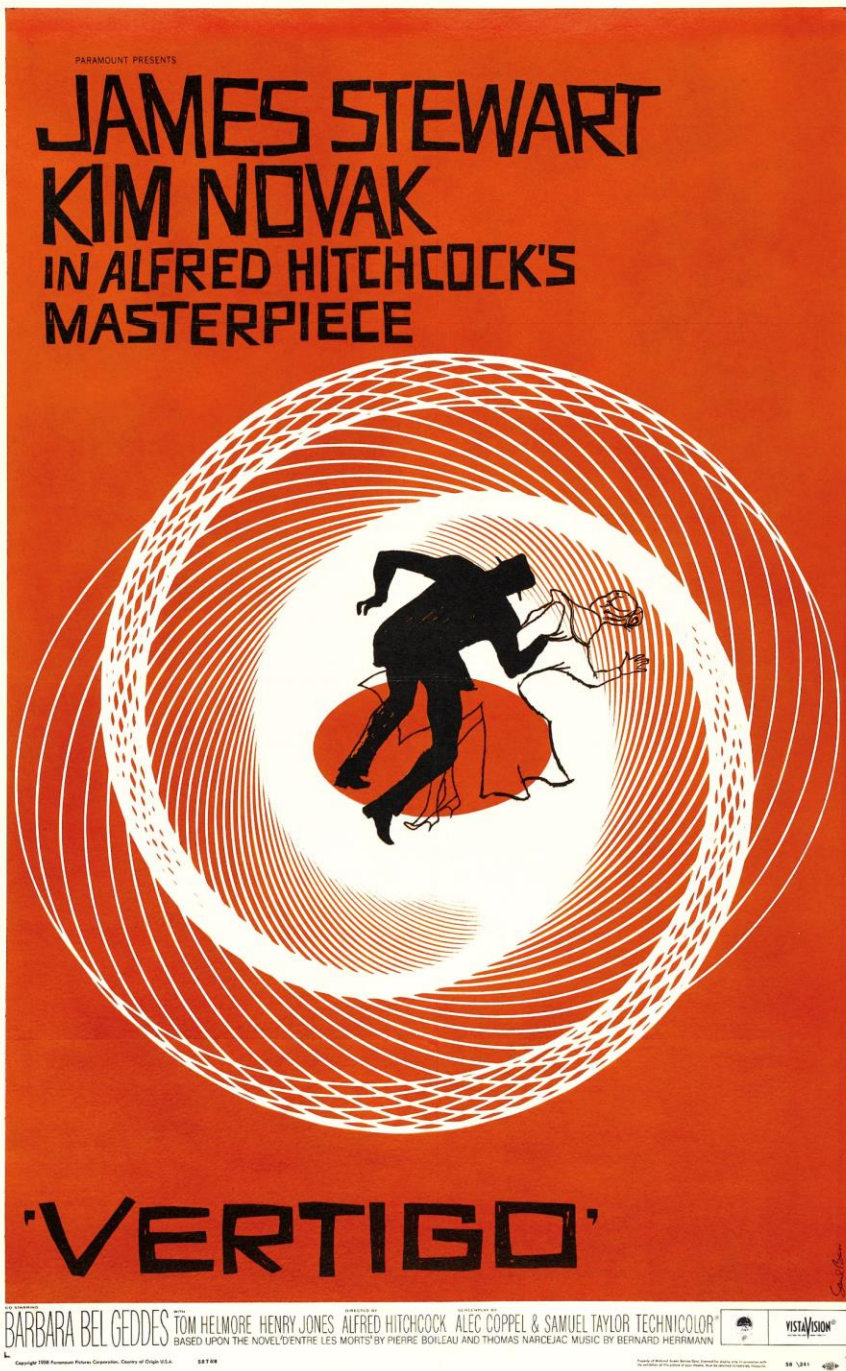


# Gli anni '50 di Hitchcock

- Dopo l'insuccesso dei film inglese, Hitchcock ritrova la gloria in America;

- A parte *Il ladro* (1956), gira tutti film a colori: utilizzo del colore in chiave espressiva;

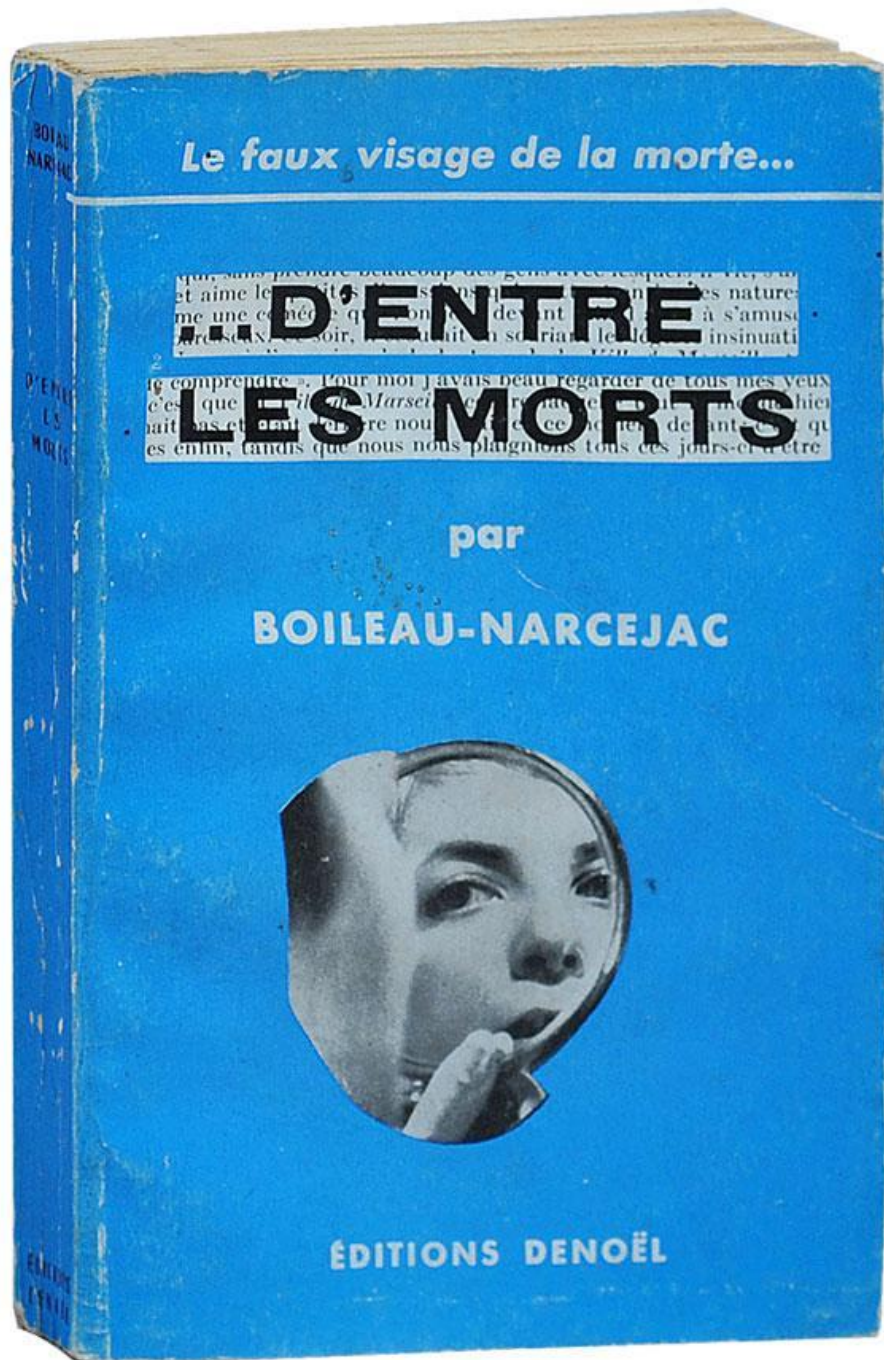




- *La donna che visse due volte* (*Vertigo*) è considerato il titolo più importante;

- All'epoca non ha un grande successo di critica. Viene riscoperto nel corso degli anni;

- Nel 2012, è considerato il film più bello della storia del cinema nelle classifiche del British Film Institute;



- Tratto dal romanzo *D'entre les morts* di Boileau-Narcejac del 1954;

- La Paramount compra subito i diritti, ancor prima della traduzione in inglese;

- Il romanzo è ambientato in Francia durante la Seconda Guerra Mondiale ed è assente il personaggio di Midge;



Sceneggiatura travagliata. Hitchcock non apprezza il lavoro del primo sceneggiatore, Maxwell Anderson, e lo licenzia. Assume Alec Coppel, ma non convince. Anche James Stewart è insoddisfatto. Con l'arrivo di Samuel A. Taylor, il progetto inizia a prendere forma.



La protagonista doveva essere Vera Miles ma dovette rifiutare in quanto incinta.

Ci sono degli iniziali conflitti con Kim Novak.

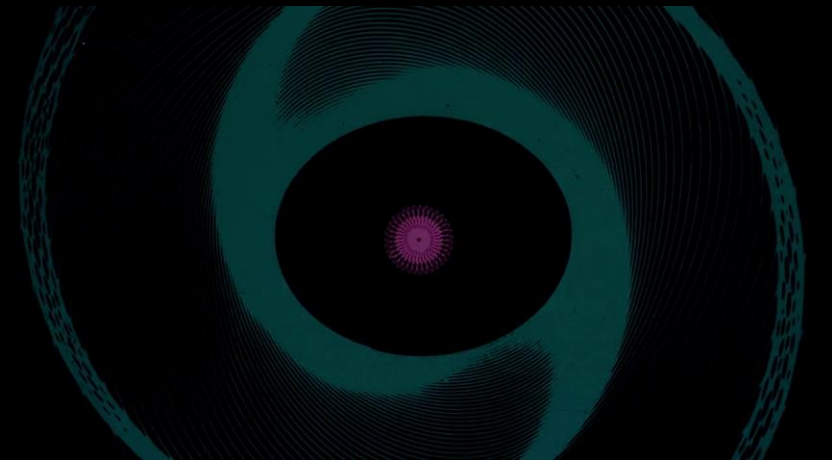




- Titoli di testa evocativi (Saul Bass): sono un film di montaggio inerente alla vertigine di Scottie, data dall'apparizione della donna;



- Nello sguardo della donna risiede la vertigine che affligge il protagonista;



- Insorgenza del colore rosso, che ritroveremo nel film in maniera significativa;





- Entrata di Scottie nel mondo della vertigine: ci immedesimiamo con una soggettiva deformata, che già ci comunica lo statuto ambiguo dello sguardo del personaggio;

- Carrello alla Hitchcock: movimento all'indietro della macchina da presa associato a uno zoom, su un modellino;



- Umiliazione di Scottie e messa in crisi della sua mascolinità: non è un bravo detective e non ha mai avuto una donna (reggiseno);

- Nella camera di Midge, abbiamo tante figure femminili appena abbozzate;

- Midge ha un ruolo materno: è la donna de-sessualizzata da cui correre;



- Apparizione di Madeleine: conflitto tra rosso (passione; sangue) e verde (inganno/morte);



- Madeleine è incorniciata in una sub-inquadratura, come se fuoriuscisse da un'immagine;



- Il personaggio è la donna ideale, che si mette in posa come una scultura, ma ancora non incontra lo sguardo di Scottie;



Le tappe del pedinamento di Madeleine sono tutte legate alla morte:

- 1) Il fioraio per comprare il mazzo di fiori da portare al cimitero;
- 2) Il cimitero (filtro nebbia);
- 3) La contemplazione del dipinto di Carlotta, il cui spettro possiede Madeleine;
- 4) L'albergo in cui Madeleine appare e scompare come un fantasma;



- Primo dialogo tra Scottie e Madeleine è un'esplosione di colori;



- Il giallo, associato alla vertigine (lo sgabello di Midge); il rosso, associato all'Eros; il verde, associato alla morte e all'inganno;



- Ruolo della torre fallica: il caso di Scottie deve rimediare alla crisi della sua mascolinità;



- Midge è la mamma «edipica» gelosa che cerca di sostituirsi a Madeleine, sia con la camicia rossa che con il dipinto;



- Il quadro sconvolge Scottie. Rimanda al suo problema con il femminile: le donne sono copie artefatte di un ideale irraggiungibile (Carlotta/Madeleine);



Ancora una volta, Scottie dimostra la sua inadeguatezza come uomo e detective. Di nuovo, non riesce a salvare una vittima innocente e non può rimediare alla sua mascolinità in crisi attraverso la formazione della coppia.



Nel sogno di Scottie, ci sono elementi significativi:

- 1) Torna il giallo della coperta sotto cui ha dormito, nuda, Madeleine;
- 2) Il giallo è associato a Carlotta;
- 3) Scottie non sogna Madeleine ma Carlotta;
- 4) Alle spalle dell'idealizzazione di Madeleine c'è Carlotta, il femminile arcaico, primordiale (il materno);

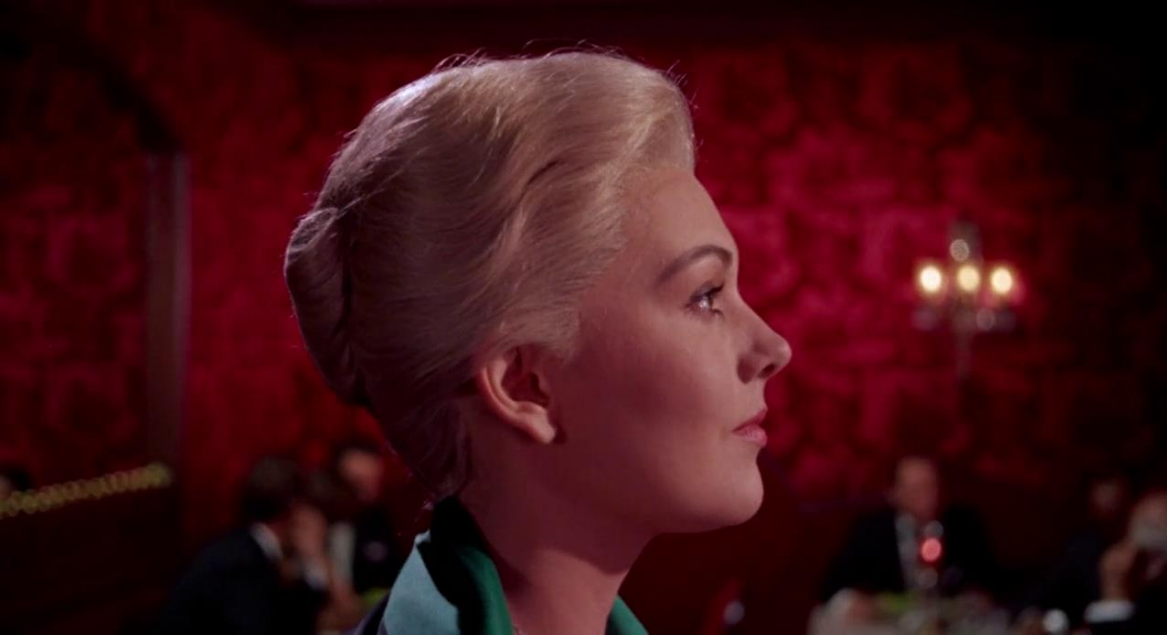




- La seconda parte prosegue con il ritorno perturbante di Judy. Come Madeleine era la reincarnazione di Carlotta, ora Judy è il fantasma di Madeleine.

- Di nuovo il verde e l'apparizione nell'albergo, questa volta effettiva.

- Lo spettatore sa che Madeleine e Judy sono la stessa persona;



Anche visivamente, Judy è l'altra faccia di Madeleine, quella in ombra, quella nascosta, che Scottie non è riuscito a vedere. Ma è anche una donna annullata da Elster e da Scottie. Al contempo, è quanto Scottie non accetta del femminile: una versione umana, concreta e non idealizzata, che egli non vuole vedere;



La trasformazione di Judy è metafora stessa del cinema e dell'immagine cinematografica, copia differenziale della realtà.

Scottie è un regista che sta cercando di costruire il proprio personaggio ideale. Un po' come fa Hitchcock con Kim Novak, sostituita di Vera Miles.



- Il ritorno di Madeleine è accompagnato dal verde e dall'effetto nebbia (del cimitero);

- La donna è tornata dal mondo dei morti, Scottie può godere del suo feticcio;



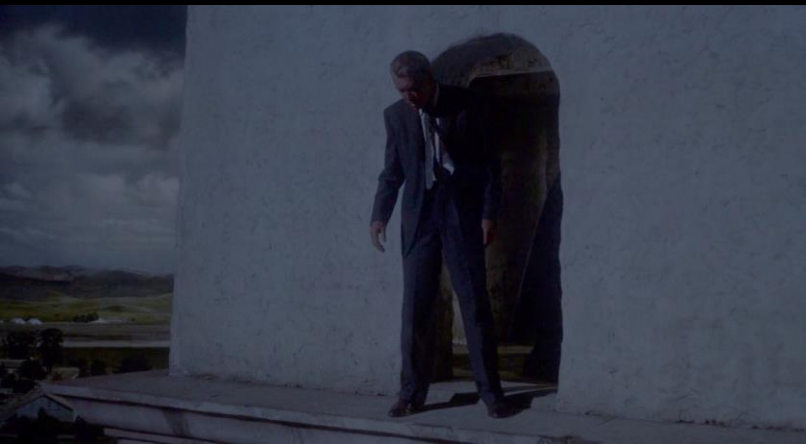
- Lo *chignon* è paragonato da Hitchcock alle mutandine che una donna si toglie prima della nudità e del rapporto;



- Nel finale, Scottie «guarisce» e scopre l'inganno, ma a costo della vita di Judy;



- Apparizione della suora come senso di colpa della donna;



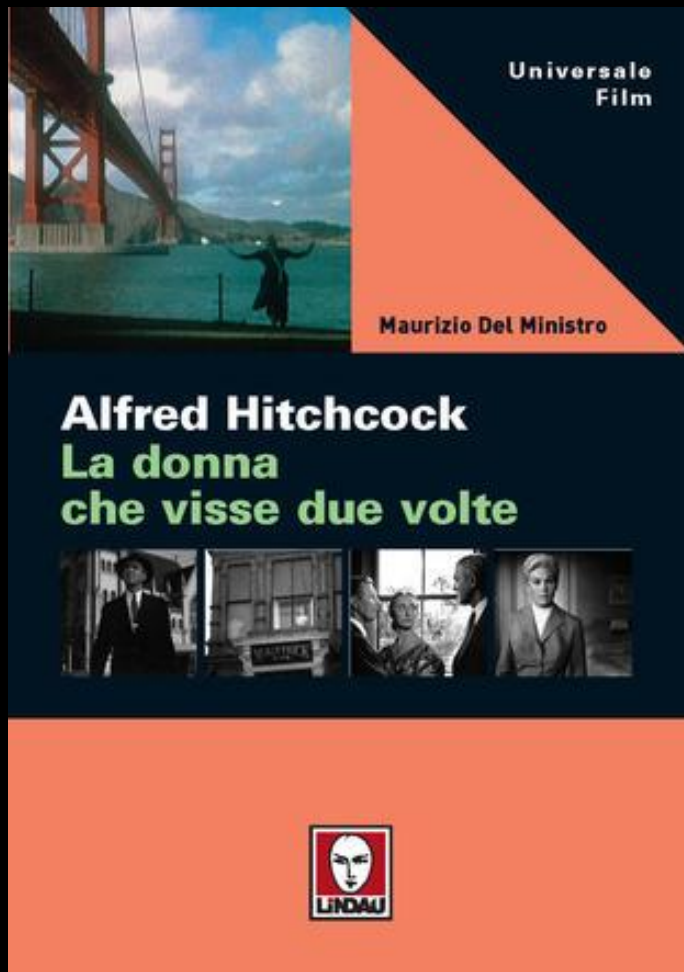
- La morte di Madeleine/Judy attesta la morte dell'illusione e del suo supporto. È la morte del cinema;

- Scottie è destinato a ripetere il suo trauma;



- Il film è una traiettoria verso un femminile idealizzato, che rimanda al materno come entità perfetta, idealizzata dal bambino per dare un senso alla realtà;
- Ideale dell'io, erede del narcisismo originario. Tentativo di ricostruire il paradiso perduto delle relazioni con la madre originaria;
- Difficile passaggio dall'Ideale dell'io primitivo all'Ideale dell'io maturo e adulto;

Maurizio Del Ministro, *Alfred Hitchcock. La donna che visse due volte*, Lindau, Torino, 2004.



Roy Menarini, *Hitchcock. La donna che visse due volte*, Carocci, Roma, 2023.



GRAZIE DELL'ATTENZIONE!  
CI VEDIAMO IL 12 GENNAIO ALLE ORE 16.00  
BUONE FESTE!!!

